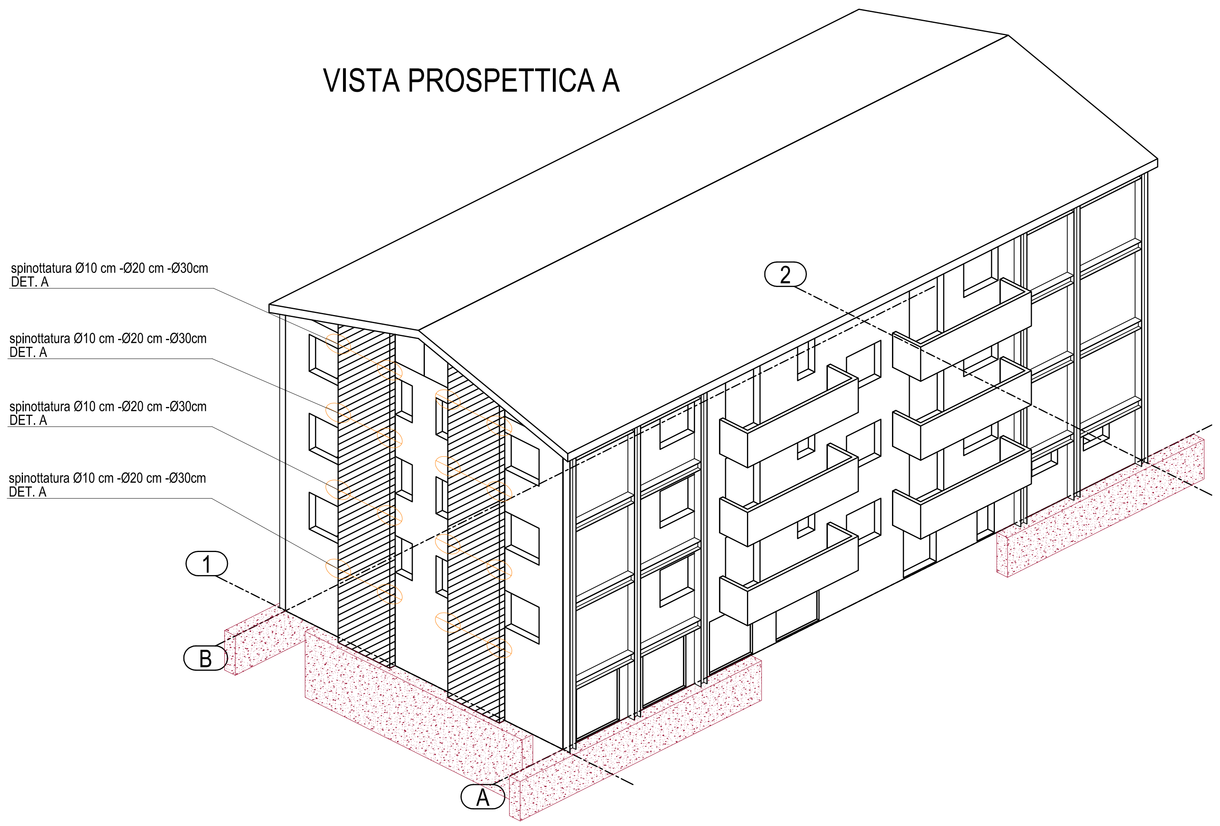
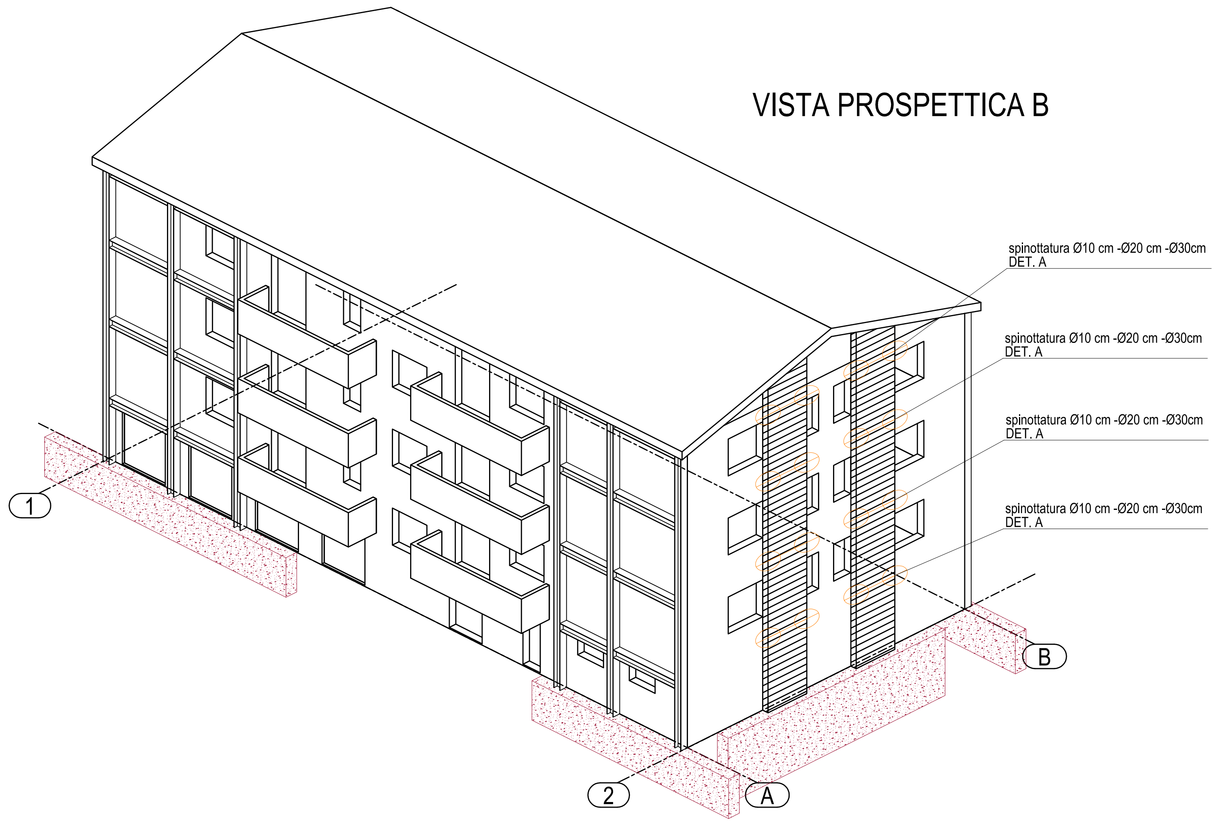
VISTA PROSPETTICA A



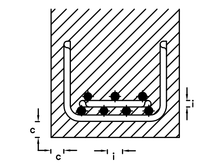
VISTA PROSPETTICA B



PRESCRIZIONI PARTI IN OPERA

1) COPRIFERRI PER STRUTTURE NORMALI
Copriferro elementi inflessi (travi , fondazioni e scale)
Copriferro c = 2.5 cm Interferro i = 3.0 cm
Copriferro elementi verticali (muri e pilastri)
Copriferro c = 4.0 cm Interferro i = 3.0 cm

2) COPRIFERRI PER STRUTTURE REI
Vedere tabella specifica riportata sulle tavole ove necessario



3) DIAMETRO MANDRINI (Dm):
- Ancoraggi Dm = 6 D barre
- Piegatura Staffe Dm = 4 D staffe
- Barre rialzate Dm = 15 D barre

4) CARATTERISTICHE DEI MATERIALI delle STRUTTURE IN OPERA
Calcestruzzo magro: Rbk >= 150 daN/cm²
CALCESTRUZZO:
Calcestruzzo a prestazione (UNI 9858 p.to 8.2.2) con le seguenti caratteristiche:
Resistenza caratteristica cubica a 28 gg:
– MAGRONI = 150 daN/cmq
– SOTTOFONDAZIONI IN OPERA Rck= 350 daN/cmq
– MURI, PILASTRI, CORDOLI Rck= 300 daN/cmq
Dimensione massima aggregato: 15 mm
Classe di esposizione: FONDAZIONI 2a;
Classe di consistenza allo scarico (UNI 9418): elementi verticali e inclinati S3; elementi orizzontali S4
Classe di resistenza del cemento (UNI ENV 197/1): CEM 32,5 R
ACCIAIO:
Tipo B450C , saldabile, con le seguenti caratteristiche:
fyk >= 4400 daN/cm² ftk >= 5500 daN/cm²

5) E' INDISPENSABILE LA VIBRATURA MECCANICA DEI GETTI
6) E' VIETATA QUALSIASI AGGIUNTA DI ACQUA IN CANTIERE
7) NON ESEGUIRE ALCUN GETTO SENZA L'APPROVAZIONE DELLA DIREZIONE LAVORI
8) TUTTI I CORDOLI NON ALTRIMENTI SPECIFICATI VANNO ARMATI CON 4 ø 14 E STAFFE ø 8/30
9) SE NON DIVERSAMENTE INDICATO NEI DISEGNI, SOVRAPPORRE I FERRI LONGITUDINALI PER ALMENO 60 DIAMETRI
10) LEGARE LE RETI E SOVRAPPORLE PER ALMENO DUE MAGLIE
11) CONTROLLARE IN OPERA LE LUNGHEZZE DEI FERRI
12) CONTROLLI DI ACCETTAZIONE:
Ogni controllo di accettazione e' rappresentato da tre prelievi.
Un prelievo consiste nel prelevare dagli impasti il calcestruzzo necessario per la confezione di un gruppo di due provini. E' necessario effettuare un prelievo ogni 100 mc di getto di miscela omogenea e quindi eseguire un controllo di accettazione ogni 300 mc di getto.
Per ogni giorno di getto va comunque effettuato almeno un prelievo.
13) CONTROLLI SULLE ARMATURE:
Prelevare n. 3 spezzoni, marchiati, di uno stesso diametro, scelto entro ciascuno dei seguenti gruppi di diametri per ciascuna partita prescelta:
da 5 a 10 mm, da 12 a 18 mm, oltre 18 mm.
Le prove, da effettuare in un Laboratorio Ufficiale, riguardano la resistenza e la duttilita'.
14) IL PROGETTISTA DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER VARIAZIONI NON AUTORIZZATE E/O NON CONCORDATE PER ISCRITTO CON LA DIREZIONE LAVORI
15) VERIFICARE SEMPRE LE DIMENSIONI CON LE TAVOLE ARCHITETTONICHE
16) VERIFICARE LA POSIZIONE DELLE APERTURE E DELLE FOROMETRIE CON I DISEGNI ARCHITETTONICI
17) LE QUOTE RIPORTATE NEL PRESENTE ELABORATO GRAFICO SONO DA VERIFICARE CON LE QUOTE RIPORTATE SUI DISEGNI ARCHITETTONICI A CURA DELL'IMPRESA.

6–UNITA' DI MISURA:

6.1	TUTTE LE MISURE SONO ESPRESSE IN MILLIMETRI SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO.

5–RIFERIMENTI DELLE MISURE E DELLE QUOTE:

5.1	LA QUOTA +0.000 CORRISPONDE AL PAVIMENTO FINITO.
5.2	TUTTE LE MISURE DEVONO ESSERE CONTROLLATE IN OPERA PER ACCERTARE LA CONFORMITA' CON L'EDIFICIO ESISTENTE E CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO.
5.3	TUTTE LE MISURE, SE NON ESPRESSAMENTE INDICATO CON IL SIMBOLO "F" (FINITO), SONO RIFERITE AL RUSTICO.

4–GIUNTI SALDATI:

4.1	GRADO DI UTILIZZO PER LE SALDATURE SOGGETTE AD AZIONI QUASI STATICHE: U<0,5
4.2	SIMBOLOGIA E QUOTATURA: S = a indica l'altezza della sezione di gola S = z indica l'altezza del lato di saldatura L indica la lunghezza del tratto di saldatura, se omesso si intende continuo P indica il passo dei tratti di saldatura, se omesso si intende continuo simbolo della tipologia della saldatura V . / . Y . || . ... saldatura su entrambi i lati indicati dalla freccia saldatura su tutto il perimetro (tutto intorno) saldatura da eseguire in opera (in cantiere)
4.3	SE LA QUOTATURA NON E' SPECIFICATA, LE SALDATURE DEVONO ESSERE CONTINUE CON SEZIONE DI GOLA PARI ALLO 0,7 DELLO SPESSORE MINIMO DA SALDARE.

3–GIUNTI BULLONATI:

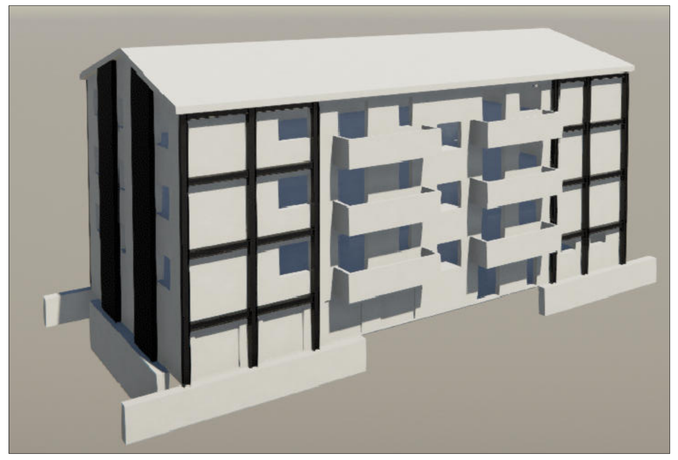
3.1	BULLONI DI GIUNTO SISTEMA SB ASSIEME VITE/DADO RONDELLE EN 15048

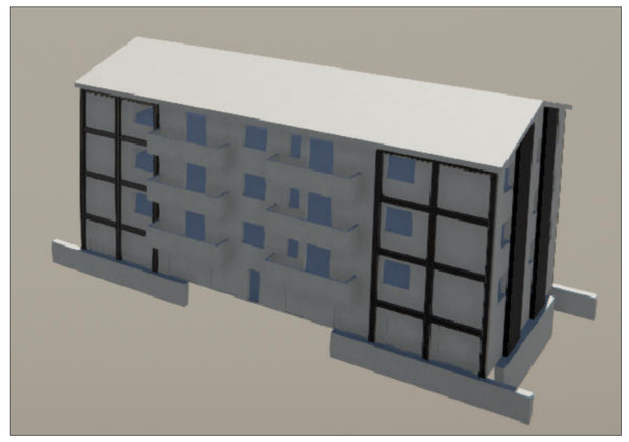
2–MATERIALI:

2.1	ACCIAIO PROFILATI A SAGOMA APERTA tipo S275
2.2	ACCIAIO PROFILATI A SAGOMA CHIUSA tipo S275H
2.3	ACCIAIO PIASTRE tipo S275

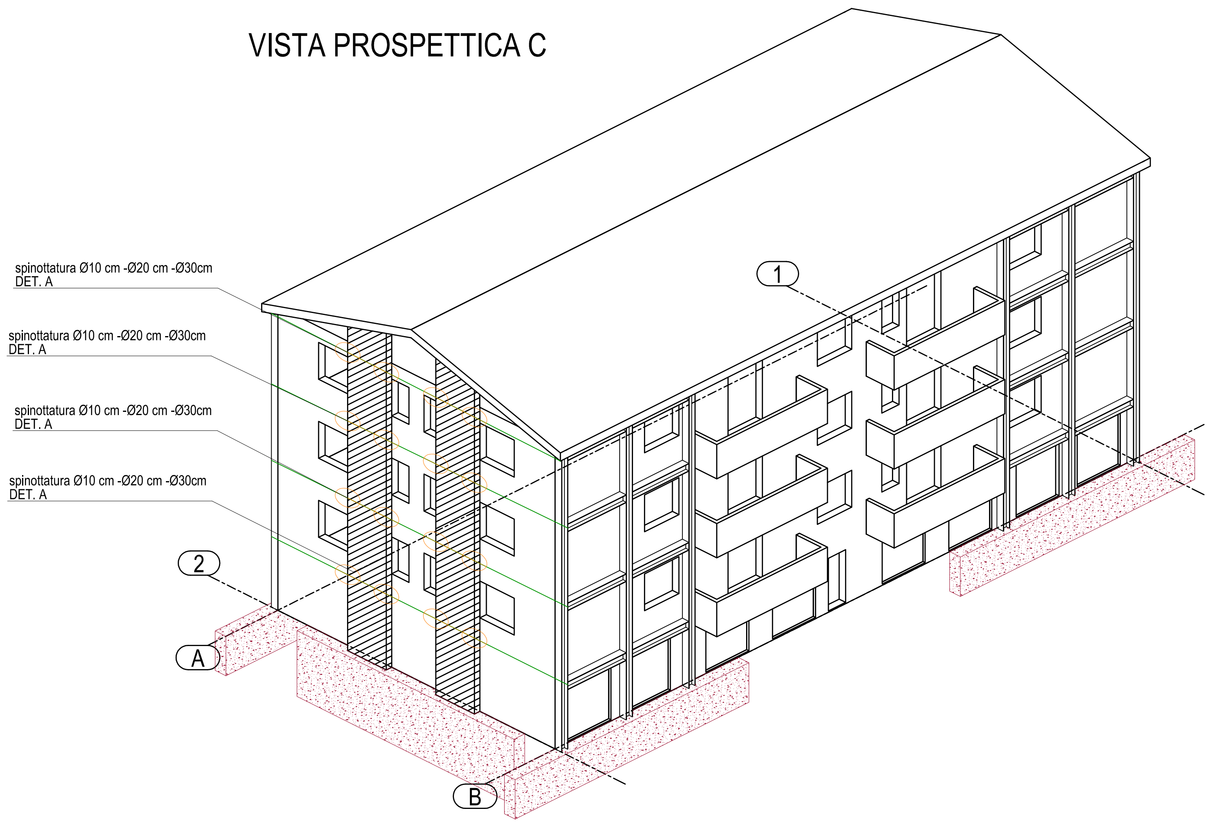
1–STRUTTURE IN CARPENTERIA METALLICA

1.1	CLASSE DI ESECUZIONE: EXC2

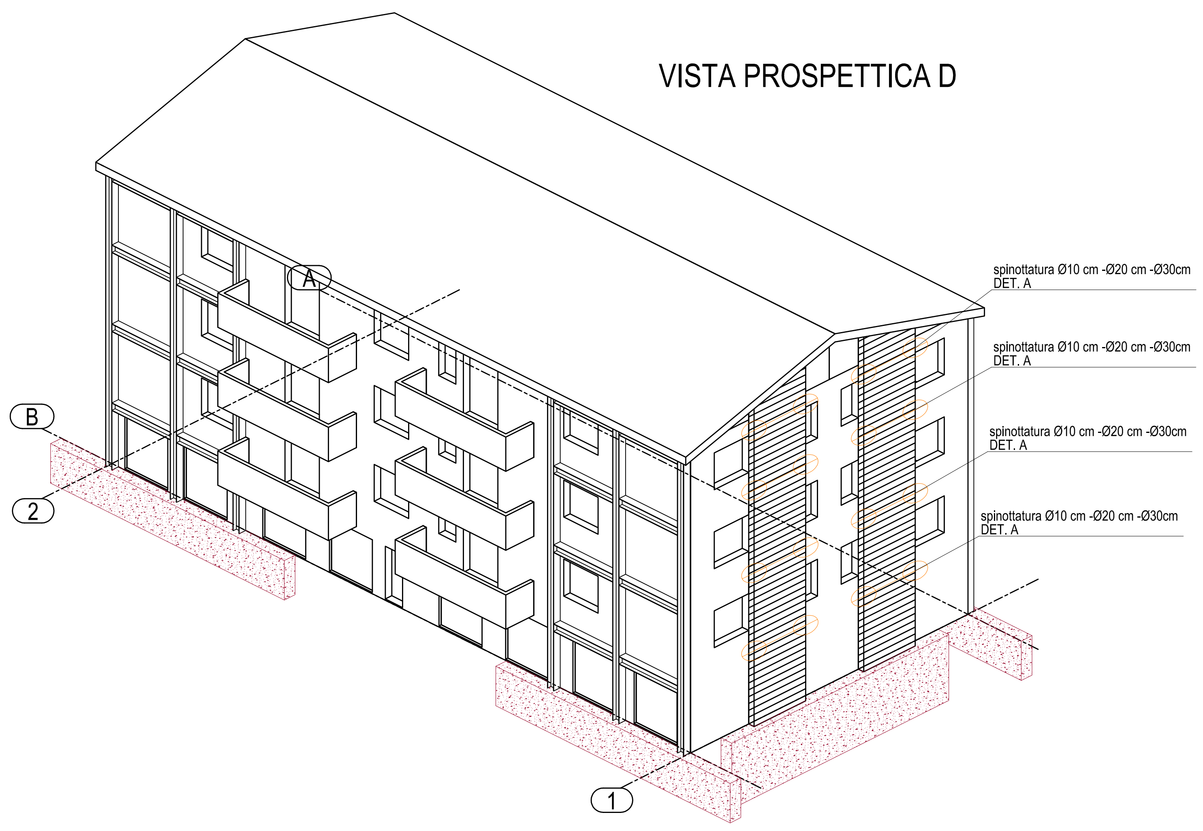




VISTA PROSPETTICA C



VISTA PROSPETTICA D



COMUNE di OSTELLATO

PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE.
RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"
P.C. P.N.R.R.
Via Carlo Lorenzini, n. 1 - COMUNE di OSTELLATO
ID: FE_16

Titolare della progettazione	Responsabile unico del procedimento ACER FERRARA Servizio tecnico: arch. M. Cenacchi Coordinamento generale programma ACER FERRARA Servizio tecnico: ing. G. Addesso Progetto architettonico Arch. Pietro Pisozzi Progetto strutture Arch. Pietro Pisozzi Progetto impianti elettrici Arch. Pietro Pisozzi Relazione legge 10 Arch. Pietro Pisozzi Collaboratori Ing. Linda Cremon, Ing. Davide Grabiovitz, Ing. Giovanni Bono, Ing. Enrico Lodo
ACER FERRARA Via Cassoli, 7 - 44121 Ferrara Servizio Tecnico Dirigente: arch. M.Cenacchi Azienda con sistema qualità certificato in conformità alla normativa ISO 9001:2015	

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Titolo elaborato	cod. commessa	codice elaborato
INTERVENTI STRUTTURALI: Viste 3D	2105	ST-P-001-0
	scala: -	

REV 0	Emissione	Marzo 2022